



PROVINCIA DI LECCE

SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2013-0001613 del 22/01/2013

Prot. n° 6674
Risp. nota n° _____ del _____
Allegati _____
Resp. del proc. _____
Tel. _____ Fax _____

Lecce, 18 gennaio 2013

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

OGGETTO: Procedimento di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare con indagine geofisica 3D denominato "d 73 F.R. - SH". Proponente SHELL ITALIA E&P S.p.A.. Trasmissione osservazioni.

Con nota di data 30/11/2012, acquisita agli atti dell'Ente il 4/12/2012, SHELL ITALIA E&P S.p.A. ha provveduto al deposito di Progetto definitivo, Studio di impatto ambientale, Sintesi non tecnica e copia dell'avviso a mezzo stampa (pubblicato in data 20/11/2012) riguardanti progetto di ricerca, denominato "d 73 F.R. - SH", tramite indagine geofisica 3D, d'idrocarburi liquidi e gassosi nel Mare Ionio.

Facendo seguito a comunicazione di Codesta direzione Generale (prot. n.30714 del 17/12/2012), riguardo al positivo esito delle verifiche di procedibilità dell'istanza, si trasmette, con la presente, atto di deliberazione approvato in data odierna dalla Giunta Provinciale, avente ad oggetto "SALVAGUARDIA DEL MAR IONIO E DELLE COSTE SALENTINE E PUGLIESI DALL'ESTRAZIONE IN MARE DI IDROCARBURANTI", con cui la Giunta Provinciale ha inteso formulare osservazioni ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il Presidente
(Antonio Gabellone)



pag.1 di 1

Osservazioni_SHELL

Provincia di Lecce - Via Umberto I n.13 - 73100 - Lecce
C.F.8000840753

PROVINCIA DI LECCE**Proposta di deliberazione della Giunta Provinciale**

Proposta n. 9 del 15/01/2013

**OGGETTO: SALVAGUARDIA DEL MAR IONIO E DELLE COSTE SALENTINE E PUGLIESI
DALL'ESTRAZIONE IN MARE DI IDROCARBURANTI**

L'anno duemilatredici il giorno della suddetta tornata, nella sede della Provincia di Lecce in seguito agli avvisi di convocazione, si è riunita in numero legale la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

		<i>Presente (S/N)</i>
GABELLONE ANTONIO MARIA	Pres. Giunta	
MANCA SIMONA MADDALENA	Vice Presidente	
RUCCO MARCELLA	Assessore	
PANDO PIERLUIGI	Assessore	
GAETANI PASQUALE	Assessore	
POLIMENO SALVATORE	Assessore	
PACELLA FRANCESCO	Assessore	
STEFANO GIOVANNI	Assessore	
TOMA ERNESTO	Assessore	
MACCULI SILVANO	Assessore	
COMO POMPILIO MASSIMO	Assessore	
CICCARESE BRUNO	Assessore	
D'ANTINI FILOMENA	Assessore	

Partecipa il Segretario Generale MAZZEO GIACOMO

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso:

- che in data 27 dicembre 2012 sono pervenute da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare comunicazioni in ordine agli esiti delle verifiche di procedibilità di istanze di Valutazione di Impatto Ambientale relative a progetti di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, mediante indagine geofisica 3D, denominati "D 74 F R - SH" e "D 73 F R - SH", proposti da SHELL Italia e E & P S.p.A.;
- che già con nota di trasmissione del 30.11.2012, era pervenuto il 3 dicembre 2012, da SHELL Italia il deposito la documentazione tecnica di riferimento riguardante il permesso di ricerca denominato convenzionalmente "D 73 F R - SH";
- che l'istanza di permesso di ricerca denominata "D 73 F R -.SH riguarda area avente estensione di 730,4 Km², ubicata nel Mar Ionio. Il punto più a Nord della zona in oggetto si trova a circa 27 miglia nautiche da Taranto, la parte più orientale dista circa 13 miglia da Capo Spulico, mentre il punto più a Sud dista circa 17 miglia da Punta Alice. La profondità del fondale marino va da un minimo di circa 600 metri fino ad un massimo, nella parte più orientale dell'area, di circa 1600 metri;
- che il fine dell'attività di ricerca è quello di valutare la presenza di accumuli di idrocarburi il cui sfruttamento sia economicamente vantaggioso. E' prevista l'esecuzione di una campagna esplorativa, attraverso l'acquisizione di dati sismici, e la loro successiva interpretazione ed integrazione con dati già disponibili. In particolare, l'acquisizione prevede l'esecuzione di un rilievo di tipo 3D, per un totale di circa 700 km² di linee sismiche;
- che le tecniche d'indagine che saranno utilizzate per lo svolgimento della campagna di prospezione prevedono l'utilizzo di una sorgente pneumatica di onde acustiche, che genera onde a bassa frequenza grazie alla creazione di bolle d'aria compressa nell'acqua. L'attrezzatura per la registrazione delle onde di pressione è costituita da idrofoni, opportunamente distanziati, lungo cavi sismici con funzione di traino degli stessi e di trasmissione dei segnali rilevati dalle apparecchiature di registrazione posizionate a bordo della nave;
- che gli impatti dell'attività di prospezione sismica sono riconducibili alle perturbazioni acustiche prodotte all'atto della energizzazione tramite i dispositivi di aria ad alta pressione, in grado di provocare danneggiamento della fauna marina, ed in particolare dei cetacei, che utilizzando per le loro comunicazioni suoni a bassa frequenza maggiormente risentono negativamente dei suoni prodotti;

tutto quanto premesso,

Considerato:

- che l'area oggetto della campagna di prospezioni si inserisce in un più ampio contesto di titoli minerari già richiesti ed in via di istruttoria;
- che i Salentini sono già vittime di un danno ambientale ed alla salute a causa dell'inquinamento dell'aria da parte di alcune stabilimenti insediati nei territori di Taranto, Brindisi e Lecce;
- che il patrimonio agricolo, naturalistico e storico-paesaggistico della Provincia di Lecce è stato snaturato e modificato nell'aspetto visivo e culturale dei luoghi dalla lottizzazione selvaggia e senza scrupoli dell'utilizzo del sole e del vento, con la costruzione di mega impianti fotovoltaici ed eolici;
- che sono prevedibili, già in questa fase di ricerca, notevoli impatti sull'habitat marino, come evidenziato in premessa;
- che inoltre la prospettiva di future attività estrattive, al positivo esito delle odierne attività di ricerca, potrebbe comportare concreti rischi per la salute e l'ambiente al verificarsi di eventi accidentali con conseguenti irreversibili danneggiamenti degli habitat marini e costieri nonché dell'economia del territorio le cui ipotesi di sviluppo di fondano esclusivamente sul turismo;

- che le stesse attività espongono a rischio di danneggiamento, in particolar modo gli habitat ed ecosistemi marini, della vicina Area Marina Protetta di Porto Cesareo;
- che i benefici economici che il Governo trae dalla svendita del proprio territorio sono irrilevanti e per nulla compensativi dei rischi che il territorio potrebbe subire dalle prospezioni sismiche e dalle eventuali trivellazioni.
- che i salentini in più occasioni hanno già manifestato piena convinzione a favore delle energie rinnovabili, attuate in modo razionale e compatibile;

Considerato inoltre:

- che il C.P. con propria deliberazione nr. 71 del 07/11/2011 ha già espresso la propria assoluta contrarietà ad attività di ricerca proposte nel Mar Adriatico;
- che la IV Commissione Consigliare in data 14.01.2013 ha esaminato la presente proposta di deliberazione esprimendo parere favorevole;
- che, inoltre, la Regione Puglia ha approvato la proposta di legge alle Camere "Divieto di prospezione, ricerca, e coltivazione di idrocarburi liquidi" pubblicata sul BURP n° 126 dell'11/08/2011, per salvare l'Adriatico dalla speculazione delle società petrolifere;

RITENUTO

che le Istituzioni locali non possono rimanere impassibili ad aspettare le possibili azioni devastanti delle suddette prospezioni di ricerca ed estrattive di idrocarburi che potrebbero colpire il patrimonio ambientale del mare pugliese e tutto l'indotto del turismo locale;

DELIBERA

- a) di esprimere ferma contrarietà a qualsiasi attività di ricerca e di estrazione di idrocarburi nel maro Ionio e lungo le Coste salentine e pugliesi;
- b) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- c) di inviare il presente provvedimento a tutti i Comuni della provincia di Lecce, affinché venga fatto proprio ed approvato dai rispettivi Consigli comunali e inviato con urgenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- d) di coinvolgere nell'iniziativa le altre Province pugliesi.

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giacomo Mazzeo

IL PRESIDENTE

Dott. Antonio Maria Gabellone